



FEDERCHIMICA
CONFINDUSTRIA

**I nuovi profili di responsabilità
per le Imprese:
indirizzi condivisi sui Modelli di gestione
previsti dal D.Lgs. 231/01**

Roberto Frigerio
Presidente Comitato Affari Legali
Federchimica

Schema della presentazione

- **Il Comitato Affari Legali di Federchimica**
- **Tratti fondamentali del D.Lgs. 231/01**
- **La Guida introduttiva ai modelli di organizzazione previsti dal D.Lgs. 231/01: contenuti**
- **La condivisione del documento fra le parti sociali settoriali**

Gli elementi fondamentali del D.Lgs. 231/01

- **Responsabilità amministrativa di natura penale**
- **Responsabilità propria delle Imprese per reati:**
 - ✓ commessi nell'interesse o a vantaggio dell'Impresa,
 - ✓ da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione o da persone che, anche di fatto, esercitano la gestione ed il controllo dell'Impresa o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti in posizione apicale
- **Reati indicati tassativamente**
- **Sanzioni pecuniarie ed interdittive, misure cautelari**

I Modelli di organizzazione e gestione

L'Impresa non risponde del reato se prova che:

- **l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi**
- **il compito di vigilare sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento sia stato affidato ad un organismo di vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo**
- **le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli e non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV**

I reati in materia di Sicurezza e Salute

Dal 2001 in avanti, nel D.Lgs. 231/01 sono stati aggiunti reati per stratificazioni successive.



Legge 123/2007

Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro



**D.Lgs. 81/08
"T.U. Sicurezza e Salute
sui Luoghi di Lavoro"**

Le novità introdotte dal D.Lgs. 81/08

- **L'art. 30 definisce in termini generali le caratteristiche del modello di organizzazione e gestione in materia di salute e sicurezza**
- **In sede di prima applicazione, si presumono conformi ai requisiti dell'art. 30 i Modelli definiti conformemente alle Linee Guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28.9.2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007**
- **Gradazione sanzioni pecuniarie**

La Linea Guida ai Modelli di Organizzazione



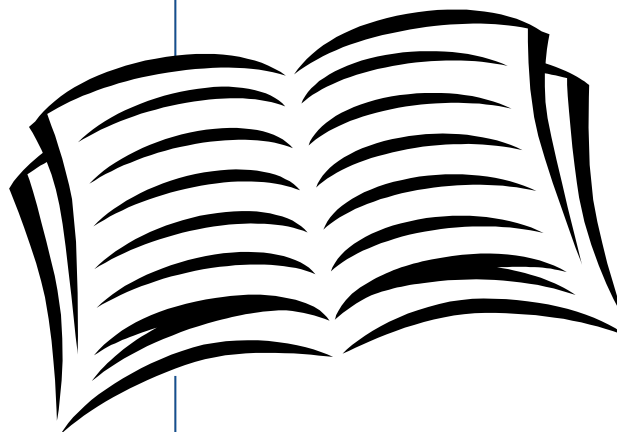
Collana Editoriale del Comitato Affari Legali

N° 2

**Guida Introduttiva
ai Modelli di Organizzazione
previsti dal D.Lgs. 231/01
per i reati in materia
di Salute e Sicurezza**

Dicembre 2008

**Redatta dal
“Gruppo di Lavoro 231”
del Comitato Affari Legali**



La Struttura della Linea Guida

CAP. 1 - IL D.LGS. 231/01

Sintesi delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 con particolare riferimento alle novità in materia di Sicurezza e Salute introdotte dalla L. 123/07 e dal D.Lgs. 81/08

CAP. 2 - I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Indicazioni sulla costruzione e corretta attuazione; approfondimenti su Codice Etico e Sistema Disciplinare; breve illustrazione delle Linee Guida UNI-INAIL e dello standard BS OHSAS18001:2007

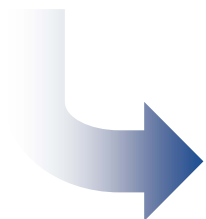
CAP. 3 - L'ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)

Indicazioni sulla composizione, i requisiti, l'organizzazione interna, i flussi informativi

CAP. 4 - IL D.LGS. 231/01 E LE IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI

Gli Allegati della Linea Guida

- Riferimenti normativi
- Agevolazioni previste dall'INAIL per attività di prevenzione di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (MOD OT-24)
- Guida all'autovalutazione



Es.:

Controllo delle registrazioni			
DOMANDE	C	NC	NA
L'Organizzazione ha stabilito, mantiene e conserva le registrazioni necessarie per dimostrare la conformità alla norma di riferimento?			
Le registrazioni sono leggibili, identificabili e rintracciabili?			
Audit interni			
DOMANDE	C	NC	NA
Gli audit del SGSSL sono condotti per determinare che esso sia conforme a quanto è stato pianificato per la Gestione della SSL compresi i requisiti della Norma di riferimento?			

I motivi della condivisione tra le Parti Sociali Settoriali

La Linea Guida è

funzionale:

- alla gestione preventiva dei fattori di rischio
- al miglioramento continuo
- al perseguimento di più elevati standard su SSA

coerente con:

- la valorizzazione del metodo partecipativo
- le norme del CCNL in materia
- l'adozione da parte delle Imprese di sistemi di gestione e Responsible Care